Il Ministro

dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;
VISTO il decreto ministeriale 20 luglio 2009, recante l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali;
VISTO l'articolo 1, commi 2 e 3 della legge 24 giugno 2013, n. 71 che affida le competenze del turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, che assume dunque l'attuale denominazione di Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
VISTO il Decreto Legge del 2 agosto 2013, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, ed in particolare l'art. 13, con il quale si stabilisce che le disposizioni dell'art. 68, comma 2 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'articolo 12, comma 20 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 non si applichino nei confronti degli Organismi operanti nei settori della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e delle attività culturali e che il Ministro dei beni e delle attività culturali ed il turismo ridetermini con proprio decreto il numero dei componenti degli organismi stessi, assicurando una riduzione pari almeno al dieci per cento;
VISTI i decreti del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 18 maggio 2012 e del 19 settembre 2012, che istituiscono, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile;
RILEVATA la necessità, in considerazione della necessità di adottare opportune politiche atte a favorire la fruizione dei servizi turistici per tutte le tipologie di turisti in relazione ai loro diversi bisogni, di garantire la continuità e l'operatività del suddetto Comitato, che si avvale delle migliori competenze e del supporto tecnico di soggetti altamente specializzati in materia;
RAVVISATA, altresì, la necessità di assegnare alla Direzione generale per le politiche del turismo il ruolo di coordinamento del predetto "Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile" e di provvedere alla riduzione dei componenti nella misura prevista ai sensi del sopracitato decreto legge;

DECRETA

Art. 1
(Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile)

1. E' ricostituito presso la Direzione generale per le politiche del turismo il Comitato per la promozione ed il sostegno del turismo accessibile, di seguito denominato "Comitato", già operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Il Ministro

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Art. 2
(Compiti del Comitato)

1. Il Comitato ha il compito primario di elaborare delle iniziative volte a favorire l'accesso e la fruibilità dell'esperienza turistica a tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni fisiche e psichiche. L'obiettivo è mettere la persona, con i suoi bisogni, al centro del sistema turistico nell'ottica di rafforzare l'immagine del turismo italiano nel mondo e di incrementare il livello qualitativo della nostra offerta ricettiva. In particolare il Comitato lavora all'individuazione dei criteri di accessibilità perché una destinazione turistica si possa definire realmente accessibile, all'elaborazione di strumenti e progetti che facilitino l'acquisizione di informazioni inerenti l'accessibilità delle strutture ricettive, attrazioni turistiche, pubblici esercizi. Potrà, inoltre, proporre campagne di comunicazione e di informazione sul tema dell'accessibilità.

2. Il Comitato svolge la sua attività su indirizzo del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, al quale deve presentare relazioni semestrali su quanto svolto.

Art. 3
(Composizione del Comitato)

1. Il Comitato è composto da:

Presidente del Comitato
Flavia Maria Coccia, Direttore operativo Isnart

Coordinatore del Comitato
Chiara Mio, Professore ordinario presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia

Sono membri del Comitato:

- *Graziano Arbosti, Professore presso l'Istituto neurologico C.Besta;*
- *Pietro Barbieri, Presidente Federazione Italiana Superamento Handicap;*
- *Mario Carletti, Direttore Centrale Prevenzione INAIL;*
- *Giovanni Ferrero,Direttore CPD onlus;*
- *Roberto Romeo, Presidente ANGLAT, Vicepresidente FID, componente Comitato Esecutivo Nazionale FAND;*
- *Roberto Vitali, Presidente "Village for all";*
- *Laura Annagrazia, responsabile relazioni esterne e progettazione europea CO.IN;*
- *Giuseppe Trieste, Presidente Fiaba;*
- *Salvatore Pagliuca, Presidente UNITALSI;*

Il Ministro

dei beni e delle attività culturali e del turismo

Sono, inoltre, membri:

- *un rappresentante indicato da A.N.C.I.*
- *un rappresentante indicato da U.P.I.*
- *un rappresentante indicato dalle Regioni*
- *un rappresentante indicato dall'ENIT*
- *un rappresentante indicato da Assoturismo*
- *un rappresentante indicato da Confturismo*
- *un rappresentante indicato da Federturismo*
- *un rappresentante del sistema camerale indicato dalle Camere di Commercio*

2. Alle riunioni del Comitato, in base all'ordine del giorno e su indicazione del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, possono essere invitati esperti in materia;

3. Al fine di migliorare e razionalizzare la propria attività, il Comitato approva un regolamento di organizzazione del lavoro da svolgere in base alle priorità tematiche individuate;

4. Il Comitato si avvale del supporto della Direzione generale per il turismo per la preparazione, organizzazione e convocazione delle riunioni, su indicazioni del Coordinatore del Comitato, curando la raccolta e la predisposizione della documentazione necessaria;

5. La partecipazione alle attività del Comitato è a titolo gratuito e non dà titolo a gettoni di partecipazione, compensi, indennità o rimborsi di alcun tipo.

Il presente decreto è inviato all'esame dei competenti organi di controllo.

Roma, 13 FEB. 2014

IL MINISTRO